



COMUNE DI MODENA

N. 35/2020 Registro Mozioni

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 21/12/2020

L'anno duemilaventi in Modena il giorno ventuno del mese di dicembre (21/12/2020) alle ore 15:15, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell' art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Assente
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Assente
Bergonzoni Mara	Presente in aula consiliare
Bertoldi Giovanni	Presente in aula consiliare
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in aula consiliare
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Cirelli Alberto	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in aula consiliare
Fasano Tommaso	Assente
Forghieri Marco	Presente in videoconferenza
Franchini Ilaria	Presente in aula consiliare
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in videoconferenza
Lenzini Diego	Presente in aula consiliare
Manenti Enrica	Presente in videoconferenza

Manicardi Stefano	Presente in videoconferenza
Moretti Barbara	Presente in videoconferenza
Parisi Katia	Presente in videoconferenza
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in videoconferenza
Scarpa Camilla	Presente in videoconferenza
Silingardi Giovanni	Presente in videoconferenza
Stella Vincenzo Walter	Presente in videoconferenza
Trianni Federico	Presente in aula consiliare
Tripi Ferdinando	Presente in videoconferenza
Venturelli Federica	Presente in videoconferenza

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Assente
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Assente
Cavazza Gianpietro	Presente in aula consiliare
Ferrari Ludovica Carla	Assente
Filippi Alessandra	Assente
Lucà Anna Maria	Presente in aula consiliare
Pinelli Roberta	Assente
Vandelli Anna Maria	Assente

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione la seguente

MOZIONE n. 35

**MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO VERDI AVENTE PER OGGETTO
"SOSTENIAMO I CITTADINI NELLA SCELTA DI MUOVERSI IN BICI O CON
MONOPATTINI"**

Relatore: Presidente

Il PRESIDENTE cede la parola alla consigliera Aime per l'illustrazione della mozione prot. 167003 allegata al presente atto.

La consigliera AIME: "Questa mozione è stata presentata partendo dalla necessità di trovare un ricovero per i vari mezzi a due ruote, rotelle, non so bene i monopattini come funzionino - Voi sapete che non ho l'età per il monopattino, potrei rompermi subito il femore - e anche per le biciclette e di trovare un luogo in centro storico.

Io ho da sempre abitato in mille case e, comunque, di queste mille, novecento in centro storico. Almeno qui i furti di biciclette sono veramente all'ordine del giorno, ma purtroppo in tutta la città. Adesso io ho detto il centro storico, ma veramente è molto facile farsi rubare la bicicletta, quindi la mozione è nata dall'osservazione di questa necessità di avere un posto sicuro per ricoverare i mezzi, quindi avere anche più voglia magari, per chi abita fuori del centro storico, di venire in centro con la bicicletta e di non doverla lasciare così incustodita perché, comunque, dei ricoveri custoditi nel pieno centro storico non ce ne sono e anche per creare uno spazio che possa essere di riparazione, autoriparazione un po' guidata, come è quello che forse conoscete e conoscevate. Sinceramente non so se ci sia ancora, ma ci andavano tante persone, era molto utile, quello sotto (*Parola/frase non comprensibile*) dove una sera alla settimana c'erano dei volontari che davano una mano alle persone che avevano bisogno di fare piccole riparazioni per la bicicletta.

E' vero che ci sono tanti riparatori così in città, ma è anche vero, comunque, che oggi giorno anche la bicicletta richiede di avere una certa capacità economica in opere, per mantenerla nel modo giusto, perché le riparazioni sono molto onerose e alcune famiglie hanno anche difficoltà a pagare le riparazioni, per cui spesso le biciclette, anche quelle dei bambini, vengono tenute in maniera ... sapete che i bambini cascano, fanno, le disfano un po', anche più degli adulti, e magari poi vengono buttate in un angolo e non usate perché le famiglie a volte non hanno proprio le possibilità economiche di farle aggiustare, quindi lo spirito da cui è partito il documento era questo. Comunque, ve lo leggo rapidamente, parte anche dal Piano delle alienazioni di immobili di proprietà del Comune, che era programmatica e abbiamo rivisto, tra l'altro, su questi locali di cui parla la mozione l'ottava variazione di bilancio. La mozione dice che tra le proposte di vendita sono compresi alcuni locali posti al piano terra con affaccio diretto su via Ganaceto, con destinazione d'uso per finalità sociale e/o commerciale.

Ricordato che tali locali erano precedentemente utilizzati da associazioni con funzione di aggregazione e attività nel centro storico cittadino; rilevato che non è possibile variare l'attuale destinazione d'uso di questi locali, quanto meno in tempi brevi (dico banalmente (*Parola/frase non comprensibile*) i garage, che sono sempre molto richiesti in centro storico, ma questa variazione di destinazione d'uso non è possibile, se non prima di diversi e diversi anni);

Il Comune di Modena, nell'ambito dell'azione utile al contenimento dei livelli di inquinamento dell'aria, è fortemente impegnato a promuovere la mobilità sostenibile, anche attraverso l'utilizzo di biciclette e monopattini, sia elettrici che tradizionali. Il 47 per cento degli spostamenti in automobile a Modena sono al di sotto dei 2 chilometri, una distanza che rende i mezzi a due ruote competitivi e preferibili ai mezzi a motore individuali. Nel raggio di due chilometri dal margine del centro storico risiede la maggior parte della popolazione modenese. Il centro storico stesso è un luogo di attrazione per i cittadini, vista la grande presenza di punti di interessi culturali, commerciali, di servizio e di aggregazione.

Il centro storico, in quanto zona a traffico limitato, è uno dei luoghi in cui promuovere e favorire il più possibile l'utilizzo dei mezzi elettrici e muscolari per raggiungerlo rapidamente con modalità sostenibili. Uno dei problemi per il sostegno alla mobilità dolce, visto purtroppo l'alto numero di furti, è quello di garantire la sicurezza per il ricovero dei mezzi utilizzati in spazi sicuri, oltre alla possibilità di manutenzione.

Ricordato che tale tipologia di interventi sono previsti nel Piano urbano per la mobilità sostenibile, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a valutare la possibilità di mettere a disposizione i locali posti in via Ganaceto, tutti o in parte, come depositi protetti di biciclette e monopattini e officine di autoriparazione; a prevedere all'interno dei locali servizi di ricarica elettrica dei mezzi, ad avviare uno studio di fattibilità per definire la migliore soluzione organizzativa ed economicamente sostenibile per l'offerta del servizio, anche in collaborazione con l'associazione del terzo settore. Grazie."

Il consigliere SILINGARDI: "Sarò molto breve, per annunciare il voto favorevole a questa mozione che va in linea con un impianto finalizzato a tutte le misure possibili a incrementare la mobilità sostenibile. Tra l'altro, questo tema era stato oggetto di un paio di nostre osservazioni al PUMS, in parte credo, tra l'altro, accolte, per cui, sicuramente, quanto è stato detto in ordine ai problemi che chi va in bicicletta in centro storico si trova a dover affrontare sussiste, quindi un'iniziativa di questo genere sarebbe senz'altro importante. Magari, come si diceva prima nell'ambito delle associazioni del terzo settore, anche eventualmente coinvolgendo i beneficiari del reddito di cittadinanza nella gestione di questi locali. Insomma, le modalità organizzative possono essere tante, ma sicuramente questa è un'iniziativa secondo noi ovviamente meritoria. Invito la collega Aime a non abbattersi, a provare anche i monopattini perché, sicuramente, non avrà difficoltà a utilizzare questo mezzo, anche sostenibile.

Un'unica considerazione sul fatto che noi, ovviamente, condividiamo, cioè sulla necessità, forse più che di contenere, di migliorare il tema della qualità dell'aria a Modena, quindi non tanto di contenere i livelli di inquinamento, ma di abatterli. Ovviamente non è il tema oggetto di questa mozione, che, ripeto, per noi è importante e va bene, ma è un tema che va affrontato, l'abbiamo affrontato anche nella scorsa settimana, potenziando notevolmente il trasporto pubblico con altri interventi più importanti e più premianti, ma, comunque, ogni intervento che va a favorire la mobilità sostenibile è sicuramente meritorio e noi lo appoggiamo, quindi voteremo a favore. Grazie."

La consigliera FRANCHINI: "Grazie alla consigliera Aime per il tema. Purtroppo anch'io non sono molto pratica di monopattini e comincerò anch'io a prendere confidenza con questo nuovo mezzo di trasporto. Devo dargli almeno un'altra possibilità.

Detto questo, mi sembra che il tema nel merito sia anche da parte mia e da parte nostra importante, nel senso che, per incentivare inevitabilmente anche l'utilizzo di mezzi alternativi alla macchina, soprattutto per raggiungere anche il centro storico, sia importante in questo momento garantire anche dei ricoveri per le biciclette, come era già stato richiesto in un documento precedente che abbiamo presentato.

Assolutamente, quindi, nel merito è necessario oggi provare a trovare soluzioni che possano anche, come diceva bene, conciliare non solo il deposito, ma conciliare luoghi che permettano alle persone, sono piccole autofficine che permettano una minima manutenzione autonoma o, comunque, magari anche dei luoghi che possano diventare luoghi di aggregazione esattamente come già ne esistono, dove vengono avviati dei corsi e dei percorsi per la manutenzione delle bici e, quindi, perché no, unire i due spazi.

Ovviamente, nel merito del luogo, nella proposta viene anche indicato un luogo preciso, quindi al di là, ovviamente, del merito di ciò che viene chiesto, questo, ovviamente, è un aspetto che deve andare a essere verificato dal patrimonio e deve esserne capita la fattibilità dal punto di vista urbanistico e patrimoniale, quindi assolutamente d'accordo nel provare a dare seguito a questa richiesta, ma, nello specifico del luogo, capire se è fattibile rispetto alla destinazione individuata,

quindi capire, soprattutto, facendo una verifica dal punto di vista patrimoniale, da questo punto di vista, e anche in una prospettiva di sviluppo di piano del centro storico."

La consigliera ROSSINI: "Innanzitutto inizio, visto che un po' ci siamo lanciati tutti nel dire i nostri gradimenti sui monopattini, ma credo che non sia un esercizio inutile, perché poi, alla fine, noi rappresentiamo una fetta di cittadini, quindi viviamo questa città, per cui, probabilmente, portiamo anche quelle che possono essere le reazioni dei cittadini all'utilizzo di questo nuovo mezzo di trasporto e mobilità che si sta imponendo nella città.

Io non riesco a pensare alla mia conciliazione dei tempi di vita e di lavoro compatibili con il monopattino, nel senso che, se una donna lavoratrice deve muoversi per andare a fare la spesa, andare a lavorare, portare le scorte della spesa, la valigetta di lavoro, è assolutamente impossibile riuscire a farlo con il monopattino, quindi la bicicletta resta il mio mezzo privilegiato e credo che la mia conversione al monopattino sarà quasi impossibile. Credo che, comunque, al di là di tutto, il monopattino discrimini un po' da questo punto di vista perché, effettivamente, chi deve caricarsi perché ha queste esigenze fa un po' fatica a usare questo mezzo, ma va bene, è una buona alternativa.

L'altra cosa che volevo evidenziare, ma credo che l'abbiamo visto tutti, è un po' la giungla che si è creata nell'utilizzo del monopattino. Adesso si nota un po' più di ordine, ma abbiamo avuto i primi tempi che, veramente, si trovavano monopattini ovunque e questo era abbastanza fastidioso perché venivano lasciati sui marciapiedi, abbandonati nei luoghi di passaggio. Insomma, era abbastanza fastidioso. Adesso, come dicevo, io, personalmente, noto un po' più di ordine e, probabilmente, anche il pensare a luoghi di ricovero di questi mezzi, dei monopattini così come delle biciclette, può creare anche un po' più di ordine nei luoghi in cui si lasciano questi mezzi di trasporto e anche a dare risposta al bisogno di sicurezza.

Di questo argomento ne abbiamo parlato altre volte in Consiglio e anch'io, utilizzatrice di bicicletta, sono anche stata destinataria di parecchi furti di bicicletta, come penso in tanti cittadini modenesi, per cui avere un luogo dove si può lasciare il mezzo e avere il discreto margine di certezza che questo mezzo non ti sparisce da un'ora all'altra è un servizio che va assolutamente garantito, se vogliamo incentivare mezzi di trasporto alternativi all'auto. Come si comprende dal tenore del mio intervento, il voto su questa mozione sarà favorevole. Grazie."

Il consigliere TRIPI: "Volevo soltanto segnalare, prima di tutto, che mi sono state rubate sei biciclette, ma pazienza, da un po' di tempo. A dieci forse avrò un premio. A parte questo, volevo segnalare come, in realtà, i posti dove riparare le biciclette e dove eventualmente avranno ricovero potrebbero diventare momenti importanti da un punto di vista dell'integrazione sociale. C'è un bellissimo progetto, vi invito a vedere il sito Bristol Bike Project in cui i personaggi un po' emarginati e in difficoltà vengono aiutati nel risistemare vecchie biciclette, di cui poi entrano in possesso.

Questa è un'esperienza sostenuta dalla comunità di Bristol e penso che possa essere una cosa interessante perché crea cittadinanza, partecipazione e comunità, quindi dicevo che questi ricoveri potrebbero anche diventare dei momenti in cui ... a Bristol, per esempio, c'è un esperto di biciclette che tre ore alla settimana insegna a riparare le vecchie biciclette, a mettere insieme pezzi di biciclette cannibalizzati, diciamo così, e questo credo che possa essere un fatto interessante e che possa essere utilizzato. D'altro canto, noi raccogliamo le vecchie biciclette abbondanti e le risistemiamo, ma potremmo farne anche un progetto di comunità. Grazie."

La consigliera SCARPA: "Soltanto due parole per anticipare il nostro voto favorevole a questa mozione, di cui condividiamo a pieno lo spirito volto a incentivare e promuovere la mobilità sostenibile. E' chiaro che ne abbiamo parlato sia spesso contestualmente alla discussione del PUMS, ma anche in altre occasioni, che la possibilità di avere dei depositi protetti per le bici, piuttosto che per altri mezzi di mobilità dolce, è un elemento fondamentale per incentivare questo tipo di mobilità, quindi condividiamo assolutamente l'impostazione e la ratio dal punto della mozione.

Chiaramente previa verifica rispetto a questo caso specifico dei locali di via Ganaceto, ma comunque l'intenzione è assolutamente condivisa da parte nostra, quindi anticipiamo il nostro voto favorevole alla mozione. Grazie."

Concluso il dibattito, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, per appello nominale, la sotto riportata Mozione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 26: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Connola, De Maio, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Reggiani, Rossini, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Baldini, Cirelli, Fasano, Guadagnini, Prampolini, Santoro ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

“““ Visto il piano delle alienazioni di immobili di proprietà del Comune di Modena programmato a partire dal presente anno.

Considerato che

tra le proposte di vendita sono compresi alcuni locali posti al piano terra con affaccio diretto su via Ganaceto con destinazione d'uso per finalità sociale e/o commerciale.

Ricordato che

tali locali erano precedentemente utilizzati da associazioni con funzioni di aggregazione e attività nel Centro Storico cittadino.

Rilevato che

non è possibile variare l'attuale destinazione d'uso di questi locali, quantomeno in tempi brevi.

Valutato che

- Il Comune di Modena, nell'ambito delle azioni utili al contenimento dei livelli di inquinamento dell'aria, è fortemente impegnato a promuovere la mobilità sostenibile anche attraverso l'utilizzo di biciclette e monopattini sia elettrici che tradizionali;

- Il 47% degli spostamenti in automobile a Modena sono al di sotto dei 2 km, una distanza che rende i mezzi a due ruote competitivi e preferibili ai mezzi a motore individuali;
- Nel raggio di 2 km dal margine del centro storico risiede la maggior parte della popolazione modenese e il centro storico stesso è un luogo di attrazione per i cittadini vista la grande presenza di punti di interesse culturale, commerciali, di servizio e di aggregazione;
- Il centro storico, in quanto Zona a Traffico Limitato, è uno dei luoghi dove promuovere e favorire il più possibile l'utilizzo di mezzi elettrici e muscolari per raggiungerlo rapidamente e con modalità sostenibili;
- Uno dei problemi per il sostegno alla mobilità dolce, visto purtroppo l'alto numero di furti, è garantire la sicurezza per il ricovero dei mezzi utilizzati in spazi sicuri oltre alla possibilità di manutenzione;

Ricordato che

tale tipologia di interventi sono previsti nel Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS).

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a valutare la possibilità di mettere a disposizione i locali posti in via Ganaceto, tutti o in parte, come depositi protetti di biciclette e monopattini e officina di autoriparazione;
- a prevedere all'interno dei locali servizi di ricarica elettrica dei mezzi;
- ad avviare uno studio di fattibilità per definire la migliore soluzione organizzativa ed economicamente sostenibile per l'offerta del servizio, anche in collaborazione con le associazioni del Terzo settore ""

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



Comune di Modena

Consiglio comunale

Gruppo Consiliare Verdi

PROTOCOLLO GENERALE n° 167003 del 06/07/2020 (P.E.C.)

MOZIONE URGENTE

Oggetto: SOSTENIAMO I CITTADINI NELLA SCELTA DI MUOVERSI IN BICI O CON MONOPATTINI

Visto il piano delle alienazioni di immobili di proprietà del Comune di Modena programmato a partire dal presente anno.

Considerato che

tra le proposte di vendita sono compresi alcuni locali posti al piano terra con affaccio diretto su via Ganaceto con destinazione d'uso per finalità sociale e/o commerciale.

Ricordato che

tali locali erano precedentemente utilizzati da associazioni con funzioni di aggregazione e attività nel Centro Storico cittadino.

Rilevato che

non è possibile variare l'attuale destinazione d'uso di questi locali, quantomeno in tempi brevi.

Valutato che

- Il Comune di Modena, nell'ambito delle azioni utili al contenimento dei livelli di inquinamento dell'aria, è fortemente impegnato a promuovere la mobilità sostenibile anche attraverso l'utilizzo di biciclette e monopattini sia elettrici che tradizionali;
- Il 47% degli spostamenti in automobile a Modena sono al di sotto dei 2 km, una distanza che rende i mezzi a due ruote competitivi e preferibili ai mezzi a motore individuali;
- Nel raggio di 2 km dal margine del centro storico risiede la maggior parte della popolazione modenese e il centro storico stesso è un luogo di attrazione per i cittadini vista la grande presenza di punti di interesse culturale, commerciali, di servizio e di aggregazione;
- Il centro storico, in quanto Zona a Traffico Limitato, è uno dei luoghi dove promuovere e favorire il più possibile l'utilizzo di mezzi elettrici e muscolari per raggiungerlo rapidamente e con modalità sostenibili;

- Uno dei problemi per il sostegno alla mobilità dolce, visto purtroppo l'alto numero di furti, è garantire la sicurezza per il ricovero dei mezzi utilizzati in spazi sicuri oltre alla possibilità di manutenzione.

Ricordato che

tale tipologia di interventi sono previsti nel Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS).

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a valutare la possibilità di mettere a disposizione i locali posti in via Ganaceto, tutti o in parte, come depositi protetti di biciclette e monopattini e officina di autoriparazione;
- a prevedere all'interno dei locali servizi di ricarica elettrica dei mezzi;
- ad avviare uno studio di fattibilità per definire la migliore soluzione organizzativa ed economicamente sostenibile per l'offerta del servizio, anche in collaborazione con le associazioni del Terzo settore

Paola Aime

si autorizza la diffusione a mezzo stampa



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 35 del 21/12/2020

**OGGETTO : MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO VERDI AVENTE
PER OGGETTO "SOSTENIAMO I CITTADINI NELLA SCELTA DI
MUOVERSI IN BICI O CON MONOPATTINI"**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 02/02/2021 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 13/02/2021

Modena li, 19/02/2021

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**